



## Mulan (2020)

**Una giovane donna senza paura rischia ogni cosa per proteggere la propria famiglia e il proprio Paese.**

Un film di Niki Caro con Yifei Liu, Donnie Yen, Jet Li, Li Gong, Jason Scott Lee. Genere Avventura  
Produzione USA 2020.

Rivisitazione in chiave live action del Classico d'animazione Disney del 1998, l'epica storia della leggendaria guerriera.

**Marianna Cappi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Oggetto particolare nella vasta filmografia Disney, "Mulan" sembra arrivare in coda ad una tendenza e allo stesso tempo anticiparne un'altra. Se, infatti, il trentaseiesimo lungometraggio animato della Disney, datato 1998, s'inserisce nel quadro del cosiddetto Rinascimento disneyano, quando lo studio porta sullo schermo una decina di titoli che si ispirano a fiabe e leggende tra le più note di tutto il mondo ('La Sirenetta', 'Aladdin', 'Il Re Leone', 'Pocahontas', 'Hercules', 'Tarzan'), con 'Mulan' in particolare comincia una messa in discussione - ancora assolutamente embrionale - dell'ideale femminile tradizionalmente inteso, e in particolar modo dei valori che spingono all'azione le giovani protagoniste dei film Disney, che troverà poi piena elaborazione più di un decennio dopo (con 'La Principessa e il Ranocchio', prima, e poi, compiutamente, con 'Ribelle' e con 'Frozen').

Pur muovendosi narrativamente nel solco scavato dalla 'Bella e la Bestia' e dal 'Re Leone', sui temi degli affetti familiari e dell'onore, inteso come qualità e virtù, 'Mulan' aggiunge, dunque, la problematizzazione del discorso sul genere e può vantare un apparato visivo decisamente spettacolare.

Se il cartoon Disney ha un punto debole è probabilmente da rintracciare nelle canzoni, di cui è difficile conservare memoria e che, invece, altrove, hanno costituito uno strategico punto di forza nel marketing del film.

Oggi che si appresta a divenire oggetto di un remake in live-action, sulla scia dei tanti, recenti e fortunati precedenti ('Cenerentola', 'Maleficent', 'Il libro della giungla', 'La bella e la bestia'), 'Mulan' attira alcune curiosità preventive in più rispetto ad altri progetti simili, perché, per la prima volta, forse, qui c'è effettivamente lo spazio perché il remake colmi dei punti che il classico animato aveva lasciato aperti, contraddittori, quando non proprio insoddisfacenti.

Se è vero, infatti, che il film problematizzava la questione dei ruoli di genere, è anche vero che la risposta ultima, in questo senso, con l'addomesticamento romantico dell'eroina da parte del suo capo militare (e il matrimonio nel sequel animato), aveva lasciato all'epoca non poco scontento, specie tra le file femministe della critica di area accademica. Si biasimava persino il fatto che la protagonista doversse spacciarsi un maschio per ottenere il suo scopo, senza però tener conto, ci pare, del contesto storico di ambientazione del film, e dunque travisando non poco il senso di quel travestimento. In ogni caso, il nuovo 'Mulan', un ventennio esatto dopo, dovrà operare delle scelte, decidere in che direzione andare, per esempio, se accentuare o meno la consapevolezza di sé dell'eroina o se recuperare in parte il poema originario cinese, che era servito da ispirazione ma dal quale il film del '98 si era anche sbrigativamente allontanato.

Niki Caro, regista e sceneggiatrice neozelandese, nota per 'La ragazza delle balene' e 'North Country', dirigerà il film in live action, rinunciando per questo a 'Captain Marvel', progetto sul quale era stata data quasi per certa e subentrando niente meno che al maestro Ang Lee (che ha negato la sua disponibilità adducendo ragioni di tempistiche inconciliabili) e a Jiang Wen, regista di punta nella nativa Cina. Per

quanto riguarda il cast, invece, ancora in via di definizione, pare che, anche per evitare il fiume di polemiche che già preme oltre la diga, la Disney sceglierà di affidarsi interamente ad interpreti cinesi per quanto riguarda la protagonista e tutti i ruoli principali.

La Caro ha finora fatto sapere soltanto che il film non sarà un musical - al momento pare che non ci sia alcun brano in produzione - ma un film di arti marziali al femminile, dal respiro epico ed entusiasmante. Un film d'azione, dunque, che potrebbe contemplare un vero e proprio accento sul versante muscolare, senza dimenticare di commuovere ed emozionare. Una rilettura effettiva, dunque, sembra profilarsi all'orizzonte, che guarderà al genere, dal punto di vista stilistico, e sottolineerà con ogni probabilità la parabola di Fa Mulan, che da un remoto villaggio della Cina, per impedire che il padre invalido venga richiamato alle armi, si arruola travestita da uomo in un esercito di soli maschi, come quella di una donna che prende in mano il proprio destino e non lo lascia gestire ad altri.